

CODICI

Tipo scheda OA
CODICE UNIVOCO
Numero di catalogo generale FC402006

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto sagoma

SOGGETTO

Soggetto profilo di Pantalone
Titolo Pantalone

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia PR
Comune Parma
Località Parma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Contenitore Castello dei Burattini - Museo Giordano Ferrari
Complesso monumentale di appartenenza Complesso di San Paolo
Denominazione spazio viabilistico Strada M. Melloni, 3/a

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 4.2/6

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1918
Validità ca.
A 1940
Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore esecutore
Autore Frabboni Emilio
Dati anagrafici / estremi cronologici notizie 1935/ 1952
Sigla per citazione 30690271

DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ matita
Materia e tecnica pastello su carta

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm
Altezza 16,2
Larghezza 13,5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	La sagoma di carta è un profilo maschile con il naso lungo, la barba, i baffi e una maschera sul volto (Pantalone).
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	identificativa
Posizione	recto, in basso
Trascrizione	Elio
Notizie storico-critiche	La sagoma appartiene a un gruppo di 140 modelli cartacei per burattini, realizzati dai fratelli Frabboni di Bologna. Il gruppo fu venduto a Franco Cristofori dal burattinaio Stefano Varriale, che ne entrò in possesso nel 1952, alla morte di Emilio Frabboni. Come si ricava dalla documentazione conservata dallo stesso Cristofori (Parma, Castello dei Burattini, FC4.1), l'acquisto avvenne tra il gennaio e il febbraio del 1975.
	La compagnia Frabboni, composta dai fratelli Filippo, Emilio e Augusta, era molto rinomata: "Essi possedettero i più bei burattini di Bologna, scolpiti da Emilio, che di professione faceva l'intagliatore. Non c'è stato burattinaio bolognese che non si sia valso del talento di questo artigiano per arricchire la muta dei suoi burattini. Quando i due fratelli si ritirarono dall'attività burattinesca ed ebbero venduto tutto il loro materiale, non cessarono dall'avere dimestichezza con le teste di legno, giacchè continuarono a scolpirne, a costruirne e a vestirne in gran copia, che poi vendevano al prezzo di cinquecento lire ciascuna: questo avveniva poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale" (da A. CERVELLATI, Storia dei burattini e burattinai bolognesi, editore Cappelli, Bologna 1964, pag. 255).
	La sagoma, disegnata a matita e pastelli colorati, presenta le caratteristiche delle teste frabboniane di grande formato.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione allegata
Note	recto
Nome file	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione allegata
Note	verso
Nome file	
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia di confronto

Autore	Cervellati A.
Anno di edizione	1964
Sigla per citazione	S08/00002674
V., pp., nn.	p. 255

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Gorla M./ Melloni R.
Anno di edizione	1980
Sigla per citazione	S08/00007103
V., pp., nn.	pp. 191-192, 295

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Parmiggiani P.
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	S08/00007105
V., pp., nn.	pp. 138-139

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2012
Nome	Parmiggiani P.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati